

FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2018

| Dati Anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | CATANZARO |
| Codice Fiscale | 02355890795 |
| Numero Rea | CATANZARO162464 |
| P.I. | 02355890795 |
| Capitale Sociale Euro | 18.251.533,00 i.v. |
| Forma Giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | |
| Società in liquidazione | no |
| Società con Socio Unico | si |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | |
| Appartenenza a un gruppo | no |
| Denominazione della società capogruppo | |
| Paese della capogruppo | |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € 8.998.589 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo/negativo di € 2.699

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dall'esatta ottemperanza di quanto stabilito dalla recente normativa riferita agli obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche dalla legge 124/2017 (integrata, tra l'altro, dal DL 135/2018 convertito nella legge 12/2019) che trovano prima applicazione nel bilancio 2018.

Il sottoscritto Dr. Antonio Parente, Amministratore Unico della società dal 27 giugno 2019, espone la seguente relazione ad integrazione di quella redatta dal precedente amministratore Dr. Paolo Marino che unitamente al Bilancio dallo stesso predisposto era già stata trasmessa al Socio in occasione della convocazione dell'assemblea del 08-08-2019 e per la quale era poi stata formalizzata richiesta di differimento da parte del socio unico. Ciò alla luce delle rettifiche operate su alcune poste di bilancio a seguito della verifiche effettuate con la Regione Calabria, con particolare riferimento agli interessi di mora ex Dlg 231/2012 e alla circolarizzazione di alcuni crediti nei confronti di tale Ente nella duplice veste di cliente e socio unico della società. Tra questi, in primis, il credito vantato da Ferrovie della Calabria per il ripianamento perdite pregresse così come deliberato nell'assemblea di approvazione del Bilancio 2014

Andamento generale e scenario di mercato

La Società ha sempre operato in Calabria nel settore del Trasporto Pubblico Locale. Anche nel 2018 l'esercizio è stato caratterizzato da elementi di incertezza connessi alle imminenti scadenze del provvedimento di emergenza di affidamento diretto dei servizi ed il conseguente avvio delle gare ad evidenza pubblica..

Si comprenderà che in tale situazione, non avendo ancora trovato, il sistema del trasporto regionale, una sua stabilità definitiva, risulta complicato effettuare una programmazione industriale di lungo periodo.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato condizionato, anche per il 2018, dalla ormai cronica e più volte lamentata ristrettezza di risorse che sono destinate al settore del Trasporto Pubblico Locale e conseguentemente a questa società.

A seguito delle progressive azioni di contenimento delle risorse, ormai le uniche politiche da attuare in tal senso sono rimaste quelle relative alla contrazione di personale. Difatti anche nel 2018 la consistenza della forza lavoro è diminuita di 79 unità attestandosi ad un numero complessivo di 757.

Dai risultati di bilancio, ove non si dovessero considerare gli interventi effettuati per incrementare i fondi rischi ed i fondi svalutazione (dei quali si dirà successivamente), risulterebbe il mantenimento di un sostanziale equilibrio della gestione caratteristica, al netto, ovviamente delle poste retributive non ripetibili (Incentivi all'esodo) e considerando l'aumento retributivo dell'ultimo CCNL la cui completa applicazione è avvenuta proprio nell'esercizio in chiusura.

Nel corso del 2019 il personale si è ridotto ulteriormente attestandosi a 715 unità considerato anche il numero in aumento derivante da n. 22 nuove immissioni in servizio di operatori di esercizio.

Al fine di comprendere meglio la corretta dinamica del costo del personale di seguito si produce un prospetto di comparazione con l'esercizio precedente che rappresenta le voci che compongono la spesa retributiva:

| Costo del Personale | 31/12/2018 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1) Salari e Stipendi | 24.961.983 | 25.857.815 | 26.234.597 |
| 2) Aumento CCNL (importo presunto) | 1.300.000 | 1.100.000 | 600.000 |
| 3) Compensi UNA Tantum CCNL | | | 506.317 |
| 4) Incentivi all'Esodo | 636.661 | 360.343 | 1.097.177 |
| Oneri Sociali | 8.171.252 | 8.270.766 | 8.383.382 |
| Trattamento di fine rapporto | 1.927.743 | 1.805.000 | 2.271.394 |
| Altri Costi | 118.033 | 142.930 | 159.710 |
| TOTALE | 37.115.672 | 37.536.852 | 39.252.577 |

| Conto Economico Riclassificato | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---|---------------------|--------------------|
| Ricavi delle vendite | 47.600.064 | 47.974.635 |
| Produzione interna | 5.437.259 | 5.552.026 |
| Valore della produzione operativa | 53.037.263 | 53.526.661 |
| Costi esterni operativi | 16.633.482 | 15.068.686 |
| Valore aggiunto | 36.403.781 | 38.457.975 |
| Costi del personale | 37.115.672 | 37.536.853 |
| Margine Operativo Lordo | (711.891) | 921.122 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 9.940.058 | 7.805.256 |
| Risultato Operativo | (10.651.949) | (6.884.134) |
| Risultato dell'area accessoria | 5.208.722 | 8.731.842 |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | 16 | 1.133 |
| Ebit normalizzato | (5.311.101) | 1.848.841 |
| Risultato dell'area straordinaria | (3.457.569) | (1.721.294) |
| Ebit integrale | (5.768.670) | 127.547 |
| Oneri finanziari | 229.919 | 124.848 |
| Risultato lordo | (8.998.589) | 2.699 |
| Imposte sul reddito | 0 | 0 |
| Risultato netto | (8.998.589) | 2.699 |

| Stato Patrimoniale per aree funzionali | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| IMPIEGHI | | |
| Capitale Investito Operativo | 94.769.903 | 88.675.034 |
| - Passività Operative | 66.694.875 | 54.545.702 |
| Capitale Investito Operativo netto | 28.075.028 | 34.129.332 |

| | | |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Impieghi extra operativi | 1.089.614 | 1.279.471 |
| Capitale Investito Netto | 29.164.642 | 35.408.803 |
| FONTI | | |
| Mezzi propri | 6.107.945 | 15.106.534 |
| Debiti finanziari | 23.056.697 | 20.302.269 |
| Capitale di Finanziamento | 29.164.642 | 35.408.803 |

| Stato Patrimoniale finanziario | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVO FISSO | 63.674.340 | 61.011.059 |
| Immobilizzazioni immateriali | 4.450.951 | 40.981 |
| Immobilizzazioni materiali | 24.059.356 | 20.751.253 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 35.164.033 | 40.218.825 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | 32.185.187 | 28.943.446 |
| Magazzino | 7.602.555 | 7.116.441 |
| Liquidità differite | 22.373.153 | 21.035.705 |
| Liquidità immediate | 2.209.469 | 791.300 |
| CAPITALE INVESTITO | 95.859.517 | 89.954.505 |
| MEZZI PROPRI | 6.107.945 | 15.106.534 |
| Capitale Sociale | 18.251.533 | 18.251.533 |
| Riserve | (12.141.588) | (3.144.999) |
| PASSIVITA' CONSOLIDATE | 42.958.347 | 42.889.918 |
| PASSIVITA' CORRENTI | 46.793.225 | 31.958.053 |
| CAPITALE DI FINANZIAMENTO | 95.859.517 | 89.954.505 |

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2018 risulta pari a 757 unità che diminuisce, rispetto l'esercizio precedente di n. 79 unità così distribuito:

| Composizione del Personale | 31/12/2017 | Variazione | 31/12/2018 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1) Addetti Settore Ferrovia | 255 | -25 | 230 |
| 2) Addetti Settore Automobilistico | 460 | -48 | 412 |

| | | | |
|---------------------------|------------|------------|------------|
| 3) Addetti Al Magazzino | 12 | -1 | 11 |
| 4) Addetti Settore Uffici | 106 | -5 | 101 |
| 5) Dirigenti | 3 | | 3 |
| TOTALE | 836 | -79 | 757 |

Al fine di perseguire l'equilibrio economico di bilancio sono state adottate politiche di riduzione del personale e le operazioni di turnover di personale operativo (operatori di esercizio), pur intraprese nel 2018 si sono porì realizzate nell'esercizio successivo.

La società ha attivato percorsi formativi rivolti alla quasi totalità del personale, utilizzando i fondi per la formazione continua che vengono accantonati mensilmente dalla società presso il Fondimpresa.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società ha da sempre rispettato gli obblighi di smaltimento dei rifiuti speciali presentando, nel rispetto delle scadenze, le relative dichiarazioni di cui alla legge 70/94.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Anche per l'esercizio in chiusura bisogna confermare che le incertezze sul buon andamento delle attività sono da ricondursi essenzialmente alla carenza dei corrispettivi derivanti dai contratti di servizio. Ciò consente di gestire con difficoltà l'ordinaria erogazione dei servizi nel rispetto degli standard di sicurezza, ma non permette di sviluppare una programmazione industriale di lunga portata e di sviluppo societario

Sull'argomento sono state inoltrate alla Regione svariate note finalizzate a focalizzare la situazione di carenza di risorse e l'impossibilità di adempiere con completezza a tutti gli obblighi derivanti dalla gestione delle attività. La situazione sta generando anche crisi di liquidità che potrebbe compromettere la regolarità dei servizi .

La carenza di risorse, già da tempo, ha costretto la società ad attivare percorsi di contenimento dei costi con continue riduzioni del personale tramite operazioni di esodi incentivati, il cui costo è a totale carico aziendale. Le recenti riforme pensionistiche, tra l'altro, hanno allungato di molto la vita lavorativa del dipendente e ciò non aiuta il processo di esodo ordinario del personale..

Così come già evidenziato nei bilanci precedenti, sarebbe necessario un impegno forte da parte della Regione, in qualità di socio, teso a reperire risorse straordinarie o sbloccare, quantomeno, i crediti vantati dalla società che alcuni dei quali sono fermi ormai da oltre 5 anni.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. In ragione di ciò nell'esercizio, oltre a procedere ad nuova circolarizzazione dei crediti, sono stati appostati appositi fondi di svalutazione al fine di far fronte ad eventuali crediti che dovessero risultare inesigibili. E' stato previsto, ad integrazione del bilancio precedentemente predisposto, un accantonamento ulteriore a fondo rischi generici a seguito dei riscontri effettuati con la Regione e sulla base dell'andamento della circolarizzazione suddetta, come meglio descritti nel Bilancio.

Si sta studiando anche di rafforzare le procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di

individuare in modo tempestivo eventuali contromisure per evitare l'inesigibilità dei crediti stessi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si traduce nella insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Ciò deriva principalmente dalla denunciata carenza di risorse derivanti dai contratti di servizio. Già dal 2013 i corrispettivi sono stati drasticamente ridotti e dal 2014 in poi si è registrato un decremento strutturale di oltre 4.200.000,00 annui comportando squilibri sia di natura economica che finanziaria. Ciò ha costretto la società ad avviare azioni di contenimento dei costi (soprattutto in ordine alla spesa di personale) ma gli effetti di tali operazioni saranno registrati nel tempo.

La questione è stata sottoposta con forza alla Regione Calabria, anche in qualità di socio unico, evidenziando i rischi che ciò comporta. La Regione, pur recependo la problematica, ancora non ha proceduto a porre in essere soluzioni risolutive in merito.

Strumenti finanziari

Nell'esercizio in chiusura la società non ha fatto uso di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile. La società ha in corso un mutuo, contratto nel 2008, inerente l'acquisto di nuovi autobus, ma la rata annuale di euro 2.000.000,00 è garantita dalla Regione Calabria ai sensi della legge regionale n. 7/2006 e per effetto di una cessione del credito a favore dell'Istituto di credito. Tale operazione non ha nessuna influenza sia sullo Stato patrimoniale che sul conto economico in quanto è solo una mera partita di giro.

Tale operazione non genera rischi di natura finanziaria per la società.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a sostenere costi in attività di ricerca e di sviluppo interni a seguito dei quali, previa analisi effettuata dalle strutture interne assistite da un professionista esterno specializzato, ha avuto riconosciuto un credito d'imposta pari a circa €. 1.932.109,28.

In particolare i progetti sono indirizzati

nuovo processo di localizzazione e Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE);

ricerca nel processo di miglioramento della sicurezza ferroviaria;

ricerca introduzione nuovi materiali (sperimentazione traverse).

I costi interni complessivi che sono stati sostenuti nell'anno si riferiscono esclusivamente al personale impiegato nei progetti di ricerca e sviluppo, per i quali, in relazione alla normativa di riferimento, è stato calcolato, sulla base del progetto elaborato internamente dal nucleo di lavoro preposto, della redicontazione tecnica del professionista incaricato e del costo del personale certificato dal Revisore unico, un credito d'imposta pari ad € 1.932.109,28

Investimenti

Gli investimenti complessivamente ammontano ad €. 15.461.856,00, di cui €. 4.533.670,00 per immobilizzazioni immateriali e €. 10.928.156,00 per immobilizzazioni materiali.

In particolare ne 2018 sono stati sostenuti costi per le manutenzioni straordinarie linee ferroviarie, fabbricati ed opere d'arte sulle tratte per un importo di euro 1.663.354,00 e manutenzioni straordinarie per rotabili ferroviari ed automobilistici per un importo di euro 431.240,00.

La società ha continuato a sostenere costi di manutenzione straordinaria che ha iscritto in bilancio nell'attivo dello stato patrimoniale come costo pluriennale ammortizzandoli secondo le previsioni della normativa vigente. Siffatte partite contabili se fossero state oggetto di specifici finanziamenti non avrebbero inciso sul conto economico della società (per i relativi ammortamenti) ed avrebbero migliorato significativamente il risultato della gestione caratteristica.

Per dare una rappresentazione sintetica di quanto affermato si riportano, nel seguente prospetto, le patrimonializzazioni che sono state operate nell'ultimo quadriennio per i costi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture della società.

| Costi di manutenzione straordinaria ferrovia | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | Totale |
|--|---------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| M.Straord. Armamento, fabbricati, opere d'arte linee ferroviarie | 690.632 | 1,501.558 | 2.167.162 | 1.663.354 | 6.022.706 |
| TOTALE | 690.632 | 1.501.558 | 2.165.162 | 1.663.354 | 6.022.706 |

Il resto degli investimenti è stato destinato ad acquisti di attrezzature ed impianti per officine.

L'importo è notevolmente aumentato in quanto nel corso del 2018 sono stati acquistati n. 24 nuovi autobus con cofinanziamento regionale ai sensi del DM 345/2016 e sono iniziate le lavorazioni relative all'acquisto delle nuove automotrici a cremagliera.

Ai fini, poi, di una più corretta esposizione delle immobilizzazioni immateriali i costi di manutenzione straordinaria esposti nel precedente sono stati allocati nel comparto relativo alle "Altre Immobilizzazioni immateriali". La variazione è dovuta ad una più corretta imputazione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi. Infatti tali spese si sostanziano in ampliamenti, modifiche, sostituzioni e altri miglioramenti che producono un aumento significativo e tangibile di produttività, di sicurezza o un prolungamento della vita utile del relativo cespite.

Civilisticamente, in base all'OIC 24 relativo alle Immobilizzazioni Immateriali, i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi vanno classificati nella voce B) I 7) – Altre delle Immobilizzazioni immateriali, se, ipotesi più frequente, si configurano come beni o prestazioni che non sono separabili dal bene a cui si riferiscono.

Si evidenzia, anche nella presente relazione, che la Regione Calabria non ha ancora definito con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo di programma siglato in data 8/11/2012 in ordine alla sottoscrizione di un accordo integrativo investimenti a valere sulle risorse stanziato dall'ex art. 15 del D.Lgs 422/97. Si spera che tali risorse non vadano perdute e che le strutture regionali si attivino per finalizzare l'operazione di attribuzione delle relative risorse.

Ulteriori investimenti sono previsti dalla delibera Cipe n. 54 del 01/1/2016 in favore di Ferrovie della Calabria srl per adeguamento, messa in sicurezza e velocizzazione della linea Cosenza Catanzaro Lido per un importo complessivo di Meuro 53,50 e dai fondi per il dissesto idrogeologico per un importo di oltre Meuro 8 che consentiranno di riaprire il tratto ferroviario che è stato interessato dai movimenti franosi attualmente chiuso all'esercizio.

Sono, poi, stati stanziati fondi per l'acquisto dei nuovi treni a valere sui fondi di coesione e sviluppo sulla delibera cipe n. 54/2016 e sui fondi Por 2014/2020 per un importo complessivo di Meuro 42,50 di cui Meuro 27,05 per la fornitura di n. 4 automotrici diesel bidirezionali ad aderenza naturale e n. 1 automotrice diesel ad aderenza mista e Meuro 15,00 per acquisto di materiale rotabile opzionale (per i quali bisogna ancora individuare le fonti di finanziamento).

Questi investimenti, unitamente a quelli già stanziati per il prolungamento della linea Ferroviaria Cosenza-Catanzaro sulla nuova tratta che da Cz Santa Maria arriva a Germaneto (c.d. Pendolo) e sulla tratta Rogliano Cosenza per la realizzazione della Metro tranvia che avrà il suo terminale presso l'Università di Arcavacata - Rende, (la cui realizzazione non è gestita da Ferrovie della Calabria srl) potrebbero dare una prospettiva di rilancio del settore ferroviario della società

Nell'esercizio corrente, poi, sono stati stanziati per Ferrovie della Calabria srl dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fondi per 74 meuro finalizzati ad interventi sulla sicurezza ferroviaria.

Nel corso del 2018 è partito il programma di finanziamento per l'acquisto dei nuovi autobus ai sensi del DM 345/2016 e Ferrovie della Calabria srl, in ragione dei Ab/Km assegnati ha ottenuto un cofinanziamento per l'acquisto di n. 24 nuovi autobus che sono stati immatricolati a fine 2018.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di altre società od enti.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della legge n. 18 del 28.12.2006 la società ha a suo tempo acquisito una quota di partecipazione, non maggioritaria e pari ad euro 5.378,00, nel Consorzio Meridionale Trasporti scarl, avente un capitale sociale attuale di euro 15.000,00. Attualmente la compagine del nel CO.ME.TRA. Scarl è formata dalle seguenti società pubbliche e private;

- Ferrovie della Calabria - con sede a Catanzaro;
- Azienda per la Mobilità nell'Area Cosentina –A.M.A.CO. S.p.A., con sede a Cosenza;
- Azienda per la Mobilità di Catanzaro – A.M.C. – S.p.A., con sede a Catanzaro;
- FERLOC - S.r.l. Unipersonale, con sede a Cosenza;
- Multiservizi Lamezia S.p.A. con sede a Lamezia Terme (CZ);
- - Brosio Nicola & Fratelli S.n.c., con sede a Vibo Valentia;
- G.B.V. S.r.l., con sede a Vibo Valentia;

Il Consorzio, è stato costituito a seguito delle disposizioni impartite dalla legge regionale del 28 dicembre 2006, n. 1, con cui la Regione Calabria ha recepito la modifica introdotta all'art. 18 del D. Lgs n. 422/1997 dalla legge n. 266 del 2005 (finanziaria statale per l'anno 2006), che consentiva la proroga dei servizi di trasporto pubblico locale fino al 31 dicembre 2008, mediante affidamento diretto a nuovi soggetti risultanti dall'aggregazione (mediante fusione o creazione di società consortili) degli "attuali concessionari", purché fossero conseguiti risultati in termini di maggiore efficacia, efficienza ed economicità aziendale.

Per effetto di tale normativa regionale, i rapporti concessori con le aziende storiche di trasporto pubblico locale si sono formalmente conclusi alla data del 31 dicembre 2006 e la Regione, quindi, ha proceduto con

gli affidamenti diretti, previa razionalizzazione dei servizi, ai nuovi soggetti costituiti..

Nel rispetto di tale novella, la società CO.ME.TRA scarl, ha trasmesso al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti l'istanza corredata da un Piano industriale unitario da una proposta di programma di esercizio redatta nei termini di legge.

La Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n.12.563 del 29/08/2007, dopo avere approvato il piano industriale e verificato la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, ha approvato l'affidamento dei servizi, già in concessione alle aziende associate, al consorzio Cometra dal 1 gennaio 2007 e fino al 31 dicembre 2008.

La consortile, per effetto del menzionato Decreto dirigenziale e dell'affidamento dei servizi, è divenuta il riferimento e l'interlocutore della Regione Calabria sottoscrivendo tutti i successivi contratti di servizio.

Il 31 agosto 2019 è scaduto l'affidamento diretto dei servizi che era stato prorogato da un provvedimento d'urgenza emanato a settembre del 2017. Allo stato l'affidamento diretto è stato prorogato al 17 novembre 2019.

Per le ragioni giuridico – amministrative sopra esposte e per propria esplicita scelta strategica, il consorzio CO.ME.TRA. non ha mai svolto alcuna attività gestionale e/o di esercizio, che è rimasta integralmente nella esclusiva competenza e responsabilità delle singole aziende consorziate.

Al Consorzio sono affidati dalla Regione Calabria i servizi automobilistici facenti capo, precedentemente, alle società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che è ancora in corso la procedura per definire la scissione della società che, per come previsto dalla legge regionale n. 35/2015, si dovrà attuare per scorporazione del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione e manutenzione delle infrastrutture della rete ferroviaria. La scissione avrà l'effetto di costituire l'Agenzia reti e mobilità con le funzioni dettate dalla norma regionale e di trasformare la società Ferrovie della Calabria srl in un'azienda di esclusivo trasporto che avrà più il compito di gestire l'infrastruttura ferroviaria.

La società ha già presentato alla Regione Calabria diverse ipotesi di linee guida di piani industriali per rappresentare la sostenibilità economica dell'operazione. Attualmente, dopo alcune modifiche richieste dal Comitato all'uopo costituito, è in predisposizione una ulteriore ipotesi di linee guida di piano industriale che sarà presentata alla Regione ai fini di una sua definitiva approvazione.

La previsione di realizzazione del progetto di scissione è ipotizzata per l'inizio del 2020.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., la società non ha attive sedi secondarie, ma diverse unità locali a Catanzaro, Cosenza, Gioia Tauro, Vibo Valentia, Petilia Policastro e Castrovillari e Marina di Gioiosa Jonica.

Approvazione del bilancio

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 così come indicato.

L'Amministratore Unico
Dott. Antonio Parente